

Studio Tecnico
dott. ing. FABIO CESCHIA
SAN DANIELE DEL FRIULI - via Repudio n° 13
cell. 328-3877667 Email: ceschiafabio@live.it

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Committenti: Azienda agricola PISCHIUTTA Marinella - CESCHIA Ivo

Oggetto:

Piano attuativo di iniziativa privata in zona E7.10

Elaborato:
DIMENSIONAMENTO E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

B

Emissione: Aprile 2014

Revisioni: Luglio 2016 - Giugno 2017 - Marzo 2018 - Aprile 2018 - Maggio 2019

I committenti

FIRME

Il Tecnico

(Azienda Agricola PISCHIUTTA Marinella)

(CESCHIA Ivo)

PREMESSE

La Signora PISCHIUTTA Marinella alla data di prima presentazione del presente piano, risulta proprietaria per intero dei seguenti terreni:

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. A

Fg. 3 nn° 4-5-6-7 + Fg. 4 nn° 133-332-411-414-418-422-423-493-494-496-498-500-501 + Fg. 5 n° 118 + Fg. 9 nn° 2321-2322 + Fg. 30 nn° 124-126-127 + Fg. 31 n° 7 + Fg. 33 nn° 368-369-370-378-380-476 per totali Ha. 5,7922.

In Comune di Majano

Fg. 2 n° 154 + Fg. 4 nn° 18-21-206-207 + Fg. 8 nn° 4-114 per totali Ha. 7,6140.

In Comune di Ragogna

Fg. 8 n° 221 per totali Ha. 0,1680.

In Comune di Spilimbergo (PN)

Fg. 28 nn° 41-69-72-98-100-495 per totali Ha. 2,4682.

E' inoltre comproprietaria assieme al coniuge CESCHIA Ivo dei terreni:

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. B

Fg. 1 nn° 33-415-425 per totali Ha. 1,5581;

per complessivi Ha 17,6005 di cui Ha 7,3503 ricadenti in Comune di San Daniele del Friuli.

Si precisa inoltre che il coniuge, ed i cognati sono proprietari a vario titolo, anche dei seguenti terreni lavorati sempre dall'azienda agricola Pischiutta Marinella:

- per intero dal coniuge CESCHIA Ivo:

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. A

Fg. 3 nn° 15-19-20-84-140-195 + Fg. 4 n° 415 + Fg. 6 n° 68 per totali Ha. 2,4787;

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. B

Fg. 1 nn° 30-65-87 per totali Ha. 0,4240;

In Comune di Forgaria nel Friuli

Fg. 9 nn° 909-512 per totali Ha. 0,4005;

- per ½ dal coniuge CESCHIA Ivo e dal cognato CESCHIA Paolo:

In Comune di Forgaria nel Friuli

Fg. 9 nn° 517 per totali Ha. 0,0680;

In Comune di Spilimbergo (PN)

Fg. 54 nn° 14-19-168-169-170-171 per totali Ha. 2,3890.

- per intero dal cognato CESCHIA Paolo:

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. A

Fg. 4 nn°147-148-416-417-421 + Fg. 5 nn° 15-17-18-19-20-21-23-24-25-26-27-28-29 + Fg. 6 nn° 2-105-108-110-111-112-113-114-121-195-218 + Fg. 7 nn° 21-23-72-73-74-350 + Fg. 22 nn° 128-129-157-158-166-167-171-185-186-187-213-217-238 + Fg. 28 nn° 26-27-42 + Fg. 29 n° 34 per totali Ha. 16,2331;

In Comune di Forgaria nel Friuli

Fg. 9 nn° 513-516-912 per totali Ha. 0,2260;

In Comune di Majano

Fg. 2 nn° 2-3-4-5-8-11-12-13-192-193 + Fg. 9 nn° 113-114-115-116 per totali Ha. 5,4420;

In Comune di Ragogna

Fg. 8 nn° 186-191-192 per totali Ha. 0,4690;

- per intero dalla cognata PISCHIUTTA Teresa:

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. A

Fg. 16 n° 354 + Fg. 26 nn° 124-155 + Fg. 27 nn° 102-323 + Fg. 32 n° 40 + Fg. 33 n° 288 per totali Ha. 1,5527;

- per intero $\frac{1}{2}$ dalla cognata PISCHIUTTA Teresa e $\frac{1}{2}$ da sua madre Zolli Bruna:

In Comune di San Daniele del Friuli – sez. A

Fg. 27 nn° 89-95 + Fg. 28 nn° 89-104-336 + Fg. 29 nn° 88-89-133-134 + Fg. 32 nn° 23-92 per totali Ha. 5,5400;

Tutti i suddetti immobili sono condotti, in proprietà, comproprietà o affitto/uso gratuito, dall'**azienda agricola PISCHIUTTA Marinella**, (proponente il presente Piano Attuativo, assieme al coniuge CESCHIA Ivo in quanto proprietario delle particelle identificate al Fg. 4 n. 138-415, ricadenti in Sottozona E7.10), che pertanto organizza per l'esercizio dell'impresa un totale complessivo di Ha 52,8235.

I terreni che compongono l'area oggetto del Piano risultano tutti ubicati in Comune di San Daniele del Friuli - sez. A al Foglio 4 nn° 133-411-414-415-494-496-498-500-501 e da porzione del mappale n° 138 con una superficie catastale complessiva, **considerata come base di calcolo, pari a mq. 15.917.**

NORME E PRESCRIZIONI VINCOLANTI

Il Piano Regolatore Generale del Comune di San Daniele del Friuli, così dispone:

Art. 26: Le zone E definiscono gli ambiti riservati all'attività agricola-forestali, alla conservazione dell'integrità ambientale ed all'insediamento delle strutture edilizie che sono compatibili con la destinazione primaria.

Il P.R.G.C. prevede l'articolazione in varie sottozone tra cui:

- zona degli insediamenti rurali a carattere industriale (E7), definite nell'Art.31.

Art. 31: **Sottozona E7 (degli insediamenti rurali maggiori, compresi quelli a carattere industriale)** in cui si definiscono come segue gli interventi ammissibili nel comparto con le relative funzioni e limitazioni dimensionali.

Estratto dal : **“Quaderno delle norme tecniche di attuazione”** del PRGC vigente

- **Art.31 Sottozona E7 (degli insediamenti rurali maggiori, compresi quelli a carattere industriale)**

1. La presente sottozona individua e regola gli insediamenti produttivi agricoli più rilevanti, esistenti o previsti, e consistenti, con varie composizioni e specificazioni di attività, di:
 - edifici relativi a strutture produttive aziendali;
 - edifici a localizzazione libera;
 - edifici per allevamenti zootecnici a carattere industriale.
2. Per le funzioni strettamente connesse con la custodia e la gestione dell'azienda è ammessa la funzione residenziale, che può essere realizzata solo ad uso abitazione dell'imprenditore agricolo professionale, dopo l'avvenuta attuazione della componente aziendale.
3. L'utilizzazione edilizia della zona E7, con riferimento alle singole localizzazioni che sono contrassegnate da un numero d'ordine per l'individuazione e le eventuali prescrizioni particolari, è subordinata alla **formazione di un piano attuativo** il quale dovrà definire:
 - le specifiche destinazioni d'uso ammesse e previste, in relazione alle categorie di cui ai punti 1,2,3 e 4 qui di seguito illustrate. Ove si tratti di allevamenti zootecnici, il Piano specificherà il dimensionamento in base agli indici indicati nel paragrafo n.4;
 - l'organizzazione generale dell'azienda;
 - le dotazioni infrastrutturali ed il trattamento degli effluenti. Con specifico riferimento agli allevamenti zootecnici industriali (punto 4), il Piano è assoggettato al parere Azienda per i Servizi Sanitari.

4. In occasione di opere tipiche di permesso di costruire in zona E7 nella fascia di 500 metri da strada regionale e da strade provinciali è fatto obbligo di costituire una fascia arborea dello spessore di almeno metri 5 a densità colma alta all'impianto almeno metri 2 e a maturità almeno come le opere, per almeno la lunghezza di tutte le opere, comprese le esistenti.
5. Nella sottozona sono ammessi **interventi edilizi** con le seguenti **destinazioni d'uso** e con le seguenti limitazioni:

1) EDIFICI PER LA RESIDENZA

Unitamente ad eventuali funzioni di ufficio, gli edifici residenziali sono ammessi esclusivamente ad uso abitazione dell'imprenditore agricolo professionale, per le funzioni strettamente connesse con la custodia e la gestione aziendale.

Le opere sono soggette alle seguenti limitazioni:

- indice massimo di edificabilità fondiaria: 0,03 mc/mq
- altezza massima: ml 7,50 (sette e cinquanta)
- distacco dai confini: minimo ml 10,00 (dieci)

2) EDIFICI RELATIVI ALLE STRUTTURE PRODUTTIVE AZIENDALI AGRICOLE

1. Gli edifici relativi alle strutture produttive aziendali agricole consistono di:
 - edifici destinati a funzioni dell'attività agricola quali depositi, magazzini, annessi rustici, fienili, ricoveri di macchine ed attrezzature, silos , serbatoi, serre, cantine aziendali;
 - edifici destinati ad allevamenti minori, diversi rispetto a quelli a carattere industriale (punto 4);
 - edifici destinati a funzioni integrative o complementari alle attività di cui ai punti 3) e 4).
2. Tra gli edifici destinati a strutture produttive aziendali agricole, tra gli altri, sono compresi:
 - edifici destinati a serre per orto floricoltura, con annessi funzionali e con esclusione di qualsiasi tipo di allevamento di animali;
 - edifici per stabulazione o ricovero di animali da compagnia, divertimento o ammaestrati, come cani e cavalli, con esclusione di qualsiasi tipo di allevamento o ricovero, anche breve, di animali da produzione, macello o destinati alla commercializzazione;
3. Le strutture produttive appartenenti alla presente categoria, se destinate ad allevamento zootecnico, si distinguono dagli allevamenti zootecnici a carattere industriale in base agli indici che sono i specificati al punto. 4.
4. Le opere sono soggette alle seguenti limitazioni:
 - distanza dell'eventuale insediamento zootecnico industriale dai centri abitati: 100,00 ml;
 - area minima interessata dalle attività agricole del richiedente: 5 ettari di cui almeno una parte in proprietà e la rimanente in affitto per attività agricole del tipo estensivo (ad

esempio maidicole, zootecniche ecc.) o 0,5 ettari interessati da attività intensive (ad esempio vigneto, vivaio di piante, ortaggi o serre, ecc.);

- area minima del lotto: mq 5000 (cinquemila);
- massimo indice di copertura 20% (venti per cento) dell'area del lotto;
- distanza minima dai confini: ml 5,00 (cinque);
- distanza tra pareti finestrate di edifici antistanti: minimo ml 10,00 (dieci) salvo il caso della edificazione a contatto;
- altezza massima: ml 7,50 (sette e cinquanta) o superiori esclusivamente per motivate esigenze tecnico produttive.

3) EDIFICI A LIBERA LOCALIZZAZIONE

1. Gli edifici a libera localizzazione sono adibiti alla conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o destinati all'attività per l'assistenza e la manutenzione delle macchine agricole.
2. Tra gli edifici a localizzazione libera, tra gli altri, sono compresi:
 - edifici adibiti alla raccolta, conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nel campo dei funghi;
 - edifici adibiti alla raccolta, conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nel campo dei cereali.
3. Le opere sono soggette alle seguenti limitazioni:
 - area minima del lotto: mq 5000 (cinquemila);
 - massimo indice di copertura: 20% (venti per cento) dell'area del lotto;
 - distanza minima dai confini: m 5,00 (cinque);
 - distanza tra pareti finestrate di edifici antistanti: minimo m 10,00 (dieci) salvo il caso della edificazione a contatto;
 - altezza massima: m 7,50 (sette e cinquanta) o superiori esclusivamente per motivate esigenze tecnico produttive.

4) EDIFICI PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI A CARATTERE INDUSTRIALE

1. Nella distinzione categoriale tra gli allevamenti zootecnici minori, da considerare strutture produttive aziendali e gli allevamenti industriali vengono assunti i seguenti indicatori:

a) STANDARD GENERALE di peso vivo del bestiame allevato:

1. per i bovini, ovini, equini:

1.1 bovini : vacche: 5 q.li /capo

1.2 manze: 3 q.li /capo

1.3 vitelli: 1,3 q.li /capo

1.4 equini: 4q.li /capo

1.5 caprini/ovini: 0,5 q.li /capo

2.

b) LIMITE DIMENSIONALE ASSOLUTO, espresso in numero di capi:

a) al di sotto del quale l'allevamento zootecnico minore ricade tra le strutture produttive aziendali;

b) al di sopra del quale l'allevamento zootecnico viene considerato industriale:

2.1 per i bovini, ovini, equini: 20 capi;

2.2 per la zootecnia minore: 50 capi;

2.3 per i suini :25 capi

c) LIMITE DIMENSIONALE RELATIVO, legato alla estensione della superficie aziendale di terreno agricolo (in ettari) ed espresso in quintali di peso vivo di bestiame allevato per ettaro:

1. al di sotto del quale l'allevamento zootecnico minore ricade tra le strutture produttive aziendali;

2. al di sopra del quale l'allevamento zootecnico viene considerato industriale:

2.1 per i bovini, ovini, equini: 40 q.li peso vivo / ha, pari a:

2.1.1 8 bovini,

2.1.2 10 equini,

2.1.3 80 caprini/ovini,

2.2

2. Tra gli edifici per allevamento zootecnico industriale, tra gli altri, sono compresi:

a) edifici per stabulazione e allevamento di bovini, con esclusione di porcilaie, allevamenti di suini e pollame in genere, compreso ricovero, anche breve, o commercio degli stessi;

b) edifici per stabulazione e allevamento di pollame.

3. Le opere sono soggette alle seguenti limitazioni:
- a) distanza dell'insediamento zootecnico industriale dai centri abitati:
 - 1 per bovini: 300,00 ml
 - 2 per suini: 500,00 ml
 - 3 per altri: 300,00 ml
 - b) area minima interessata dalle attività agricole del richiedente: 5 ettari di cui almeno una parte in proprietà e la rimanente in affitto per attività agricole del tipo estensivo (ad esempio maiaicole, zootecniche ecc.) o 0,5 ettari interessati da attività intensive (ad esempio vigneto, vivaio di piante, ortaggi o serre, allevamenti avicoli, ecc.);
 - c) area minima del lotto: mq 5000 (cinquemila);
 - d) massimo indice di copertura 20% (venti per cento) dell'area del lotto;
 - e) distanza minima dai confini: ml 5,00 (cinque);
 - f) distanza tra pareti finestrate di edifici antistanti: minimo ml 10,00 (dieci) salvo il caso della edificazione a contatto;
 - g) altezza massima: ml 7,50 (sette e cinquanta) o superiori per motivate esigenze tecnico produttive.
4. La localizzazione degli insediamenti E7 dovrà tenere conto anche della direzione dei venti dominanti.
5. Il PRGC individua nel territorio il seguente insediamento, che è soggetto alle norme sopra enunciate, salvo le specificazioni che seguono in termini di destinazione d'uso e di particolari vincoli.

• **Art.31 BIS Sottozona E7 - insediamenti**

.....

10. Sottozona E7.10 (Az. Agr. Pischiutta Marinella)

a) Specificazione della destinazione d'uso:

- edifici per allevamenti zootecnici a carattere industriale (cat.4)
- edifici per stabulazione e allevamento di bovini, con esclusione di porcilaie, allevamenti di suini e pollame in genere, compreso ricovero, anche breve, o commercio degli stessi.

b) Specificazione normativa

Il Piano Attuativo dovrà specificare il carico massimo di capi ammesso.

PROSPETTO RIASSUNTIVO INTERVENTI AMMISSIBILI, DEFINIZIONE DELLE FUNZIONI E DELLE LIMITAZIONI DIMENSIONALI

Riferimento interventi ammissibili art. 31 P.R.G.C.	Definizione delle funzioni ammissibili	Limitazioni dimensionali
FABBRICATI DI TIPO 1: EDIFICI PER LA RESIDENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Uso abitazione dell'imprenditore agricolo professionale o per la custodia e la gestione dell'azienda; - Unitamente ad eventuali funzioni di ufficio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indice massimo di edificabilità fondiaria: 0,03 mc/mq - Altezza massima: 7,50 m. - Distacco dai confini: 10,0 m. minimo
FABBRICATI DI TIPO 2: EDIFICI RELATIVI ALLE STRUTTURE PRODUTTIVE AZIENDALI AGRICOLE	<ul style="list-style-type: none"> - Fienile, magazzino, deposito di macchine e attrezzi agricoli, deposito insilati di mais coperti, tettoie, silos, serbatoi, serre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Distanza dell'eventuale insediamento zootecnico dai centri abitati: 100 m. - Area minima interessata da attività agricola del richiedente: 5 ettari di cui almeno una parte in proprietà e la rimanente in affitto per attività agricole del tipo estensivo o 0,5 ettari interessati da attività intensive - Area minima del lotto: 5.000 mq; - Massimo indice di copertura: 20% dell'area del lotto - Distanza minima dai confini: 5 m. - Distanza tra pareti finestr.: 10 m. salvo edificazione a contatto - Altezza massima: 7,50 m o superiori
FABBRICATI DI TIPO 3: EDIFICI A LIBERA LOCALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta, conservazione, prima trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; - Manutenzione macchine agricole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Area minima del lotto: 5.000 mq; - Massimo indice di copertura: 20% dell'area del lotto - Distanza minima dai confini: 5 m. - Distanza tra pareti finestr.: 10 m. salvo edificazione a contatto - Altezza massima: 7,50 m o superiori

<p>FABBRICATI DI TIPO 4: EDIFICI PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI A CARATTERE INDUSTRIALE</p>	<p>- Stalla, Tettoia uso stalla</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distanza dell' insediamento zootecnico industriale dai centri abitati: 300 m. per i bovini - Area minima interessata da attività agricola del richiedente: 5 ettari di cui almeno una parte in proprietà e la rimanente in affitto per attività agricole del tipo estensivo o 0,5 ettari interessati da attività intensive - Area minima del lotto: 5.000 mq; - Massimo indice di copertura: 20% dell'area del lotto - Distanza minima dai confini: 5 m. - Distanza tra pareti finestr.: 10 m. salvo edificazione a contatto - Altezza massima: 7,50 m o superiori
---	-------------------------------------	--

Per tutti i tipi di intervento sono consentiti i servizi connessi per i dipendenti (servizi igienici, bagni, spogliatoi, ecc.).

I suddetti edifici dovranno essere localizzati esclusivamente nella zona individuata nella Tav. 3 di progetto come area edificabile e dovranno essere contenuti entro i parametri di cui alle seguenti tabelle.

DEFINIZIONE DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

Tabella riassuntiva di superfici e volumi

SUPERFICIE DEL LOTTO A BASE DI CALCOLO: mq 15.917

Rif. interventi ammissibili art. 31 P.R.G.C.	Superficie del lotto considerata come base di calcolo (mq)	Superficie coperta massima consentita dal P.R.G.C (mq)	Superficie coperta massima prevista dal P.A.C. (mq)	Volume massimo consentito dal P.R.G. (mc)	Volume massimo consentito dal P.A.C. (mc)
EDIFICI PER LA RESIDENZA (TIPO 1)					
Fabbricati tipo 1	15.917	/	168,98 (invariata)	15.917x 0,03= 477,51	477,51
EDIFICI RELATIVI ALLE STRUTTURE PRODUTTIVE AZIENDALI AGRICOLE (TIPO 2 - 3 - 4)					
Fabbricati tipo 2	15.917	15.917x 20%= 3.183,40	2.255,95	/	/
Fabbricati tipo 3	15.917		0	/	/
Fabbricati tipo 4	15.917		926,64	/	/
totale mq			3.182,59		

Distinta delle superfici delle diverse tipologie di fabbricati esistenti o previsti nel piano attuativo

Fabbricati di tipo 1:

LETTERA IDENTIFICATIVA	FUNZIONE	SUPERFICIE [mq]
L	Residenza	168,98
TOTALE		168,98

Fabbricati di tipo 2:

LETTERA IDENTIFICATIVA	FUNZIONE	SUPERFICIE [mq]
B	Deposito insilati di mais coperto	421,68
D	Fienile	275,72
E+O	Tettoia uso deposito attrezzi agricoli	895,47
F	Concimaia parzialmente interrata coperta	231,30
H	Locale pesatura	4,50
P	Deposito attrezzi agricoli/Fienile	427,28
TOTALE		2.255,95

Fabbricati di tipo 4:

LETTERA IDENTIFICATIVA	FUNZIONE	SUPERFICIE [mq]
A	Stalla a stabulazione libera	545,40
C	Stalla a stabulazione libera	381,24
TOTALE		926,64

Ricapitolando:

Superficie totale Fabbricati di tipo 1:	168,98 mq	Invariata
Superficie totale Fabbricati di tipo 2:	2.255,95 mq	
Superficie totale Fabbricati di tipo 4:	926,64 mq	
TOTALE 2+4:	3.182,59 mq	< 3.183,40 mq

Gli edifici saranno contenuti entro i parametri di cui alla seguente tabella riassuntiva delle altezze, distanze da edifici di altri lotti e distanze dai confini.

Tabella riassuntiva di altezze e distanze da edifici, confini e centri abitati

Rif. interventi ammissibili art. 31 P.R.G.C.	H Altezza massima (ml)	D.E. Distanza min. da edifici (ml)	D.C. Distanza min. dai confini (ml)	Distanza min. dai centri abitati di insediamento industriale (ml)
Fabbricati tipo 1	7,50	10,00	10,00	-
Fabbricati tipo 2	7,50 ⁽¹⁾	10,00 o 0 ⁽²⁾	5,00	100,00
Fabbricati tipo 4	7,50 ⁽¹⁾	10,00 o 0 ⁽²⁾	5,00	300,00

I suddetti edifici dovranno essere localizzati esclusivamente negli involuipi individuati nell'allegata Tav. 3 – Zonizzazione, come area edificabile e dovranno essere contenuti entro i parametri delle precedenti tabelle.

Gli interventi dovranno rispettare le norme urbanistiche ed edilizie prescritte dalle disposizioni di legge e dal vigente Strumento urbanistico locale.

L'esecuzione delle opere previste dal presente Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata avverrà in conformità alle specifiche prescrizioni stabilite nelle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente.

Le opere previste dovranno essere altresì armonizzate con l'edificazione di tipo rurale propria della zona circostante, seppure con l'uso di materiali e tecniche correnti e tenendo conto dell'aspetto economico dell'intervento.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Si evidenzia che le opere di urbanizzazione del lotto sono già state tutte realizzate, eccetto la rete fognaria non presente in quanto non necessaria.

IMPIANTI

Gli allacciamenti tecnologici ai nuovi corpi di fabbrica previsti nel presente piano verranno realizzati in derivazione dalle esistenti reti principali (energia elettrica, acqua).

I punti di consegna delle suddette reti risultano ubicati in prossimità dell'accesso carraio esistente a Nord.

¹ O superiori esclusivamente per motivate esigenze tecnico produttive

² Per il caso di edificazione a contatto

ACCESSIBILTA' E PARCHEGGI

Vengono confermati gli accessi carrai e pedonali posti a nord ed est del lotto.

I nuovi percorsi carrabili e pedonali al servizio dell'azienda saranno opportunamente pavimentati o inghiaiaati come quelli esistenti.

SISTEMAZIONE A VERDE

Le zone scoperte agli edifici saranno sistemate a verde in filari e macchie arborate di essenze autoctone di media grandezza ove non già presenti.

NUMERO DI CAPI

Il numero massimo dei capi di bestiame ammissibile e fissato per le stalle autorizzate in Sottozona E.7.10, **NON** dovrà essere superato in nessun caso, neanche temporaneamente.

MISURE TECNICHE GESTIONALI

Nella conduzione dell'attività aziendale dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti misure tecniche gestionali:

- 1) Rispetto dei parametri di riferimento per una corretta gestione delle lettiere: per vitelloni da carne su lettiera, densità: 5 mq/capo;
- 2) Installazione nei locali stalla di ventilatori per il controllo della temperatura;
- 3) Coibentazione degli edifici stalla al fine di evitare il surriscaldamento dei locali stessi;
- 4) Rimozione frequente e regolare delle deiezioni dal ricovero, evitando sistemi di stabulazione o di gestione degli effluenti che prevedono l'accumulo delle deiezioni interno al ricovero;
- 5) Per le corsie di alimentazione/servizio in pavimento forato/fessurato, utilizzo di sistemi di raschiamento meccanico per rimozione e allontanamento dei liquami depositati nei canali/fosse di raccolta;
- 6) Le vasche di raccolta/stoccaggio degli effluenti zootecnici devono essere coperte ed interrate anche solo parzialmente al fine di ridurre il surriscaldamento, nonché impermeabili per evitare dispersioni nel suolo;
- 7) Le concimaie devono essere coperte e delimitate con strutture rigide che impediscano l'ingresso di acque meteoriche, nonché impermeabili per evitare dispersioni nel suolo;
- 8) Realizzazione di adeguate barriere vegetali lungo i perimetri della stalla, con funzione di mascheramento e di filtro agli odori/insetti;
- 9) Silos e vasche per mangimi (insilati) devono essere chiusi e coperti o dotati di protezione in nylon onde limitare la diffusione di odori ed evitare che il mangime venga imbevuto dall'acqua.

ATTUAZIONE DEL PIANO

L'attuazione del presente piano verrà realizzata in dieci anni.

Le priorità adottate, pur non vincolanti, seguiranno il seguente criterio:

- ampliamento dell'attuale tettoia uso deposito attrezzi agricoli;
- costruzione ex novo di deposito attrezzi e fienile;
- inserimento di strutture utili all'attività aziendale (depositi di insilati di mais a cielo libero ma dotate di protezione).

San Daniele del Friuli, lì 20 Maggio 2019

IL PROGETTISTA
dott.ing. Fabio CESCHIA

.....